



Coordinamenti e Segreterie Vigili del Fuoco Ancona

Al Comando Provinciale
Vigili del Fuoco
Ancona
Dott. Ing. Claudio Manzella

E p.c

Al Direttore Regionale
Vigili del Fuoco
Marche
Dott. Ing. Giorgio Alocci

Oggetto: Organizzazione Comando prospettive future

Illustrissimo Comandante,

più volte dal giorno del suo insediamento abbiamo richiamato la Sua attenzione sulle tante problematiche che determinano enormi problemi organizzativi nel nostro Comando.

Più volte Le abbiamo evidenziato le storture che si venivano a creare nella gestione delle emergenze come quelle della neve del 2010, o nella pianificazione dei servizi come gli incendi boschivi del 2010/2011, o in occasione dei richiami in servizio del personale libero durante l'invio all'Aquila, o più in generale sulla scarsa attenzione che il Comando tutto dedica a quella che è per eccellenza la mission dei Vigili del Fuoco il **Soccorso Tecnico Urgente**.

Abbiamo sempre dimostrato piena disponibilità anche ad affrontare con sacrificio situazione che avevano pesanti ripercussioni sul personale, pensando che in momenti così difficili sia necessaria la coesione e non lo scontro.

Abbiamo anche suggerito alcuni interventi che potevano andare in talune direzioni, pur di iniziare un percorso di **"ristrutturazione"** del Comando che a nostro parere non può più attendere.

A tutto ciò abbiamo avuto solo risposte parziali, promesse e null'altro!

Dove è finito il grande progetto di ristrutturazione del settore Tecnico che si è di fatto limitato a risuddividere tra tutti gli incarichi lasciati da un DVD che è uscito dal Comando per mobilità?

Dove è finito il progetto di riorganizzazione della componente Amministrativa sempre più in balia di se stessa con mille e mille problemi da risolvere? in cui si è proceduto solo al riassetto della segreteria personale del Comandante, tra l'altro secondo noi con scarsissimi risultati, tralasciando tutto il resto.

Davvero il Comando pensa che le officine, componente fondamentale per una buona efficienza dei mezzi e delle attrezzature, possano continuare ad operare in questo modo?

Dove è il progetto operativo con cui il Comando intende affrontare i prossimi mesi visto che il problema organici si aggraverà ulteriormente e molto probabilmente il taglio che i vertici si accingono a fare peserà notevolmente sul richiamo dei Discontinui e quindi sulle squadre di soccorso?

Infine il tema più importante il più complesso ed il più preoccupante, come intende il Comando gestire l'ipotetico periodo transitorio in cui dovrebbe essere effettuata la demolizione e ricostruzione della sede?

Su questo tema abbiamo, nell'unico incontro avuto seppur marginalmente, già chiarito che non siamo disponibili a gestire tale situazione in maniera approssimativa rimandando decisioni che vanno prese ora, ma pretendiamo un progetto organico in cui il Comando e tutta l'Amministrazione proponga soluzioni operative utili a fronteggiare un periodo che sarà drammatico e di lungo periodo (3-4 anni) per i lavoratori e per il soccorso che i VVF dovranno comunque garantire.

Su tale tema non sono sufficienti le rassicurazioni, la storia ci ha insegnato che le cose vanno pianificate assumendosi ognuno le proprie responsabilità, per questo chiediamo che il Comando ci sottoponga un progetto complessivo che ricomprenda tutte le funzioni e le componenti oggi presenti in sede centrale e le modalità con cui tali funzioni verranno spostate e o ricollocate, progetto che una volta concordato dovrà essere ratificato attraverso un accordo tra le parti.

Non possiamo permetterci di trovarci nel mezzo del guado quando Lei e chi legge per conoscenza saranno probabilmente ad altri incarichi, mentre chi scrive insieme a tutti i lavoratori del Comando avranno a che fare con gli enormi problemi che questa scellerata idea di ricostruire su Vallemiano produrrà.

Ebbene Sig. Comandante Le abbiamo chiarito quali sono le nostre aspettative e le nostre delusioni a Lei il compito di trovare le opportune e concrete soluzioni, chiarendo sin da subito che siamo disponibili ad affrontare qualsiasi confronto, ma non siamo disponibili a deroghe in modo particolare per ciò che concerne la gestione del così detto "transitorio".

Le scelte comportano delle conseguenze ognuno si assuma le proprie responsabilità

Ancona 14/11/2011

CGIL

Renato Ripanti

CISL F.N.S.

Graziano Piombetti

UIL

Mauro Bedini

CONFSAL

Fabrizio Santilli

CONAPO

Paolo Giorgini